Allegato alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 19.3.2018

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE REGIONALE ETNOGRAFICO

presenta

ISREAL

Festival di cinema del reale

"Sguardi sul Mediterraneo"

terza edizione

(Nuoro, 2 - 6 maggio 2018)

INTRODUZIONE

Con la terza edizione di **ISREAL** si intende formare un solido anello di congiunzione con il passato rappresentato dal SIEFF e le nuove pratiche di antropologia visuale in ambito documentario.

Le recenti evoluzioni in questo campo permettono di elaborare un percorso affascinante e coinvolgente non solo per appassionati o addetti al lavoro ma anche per il pubblico. La scommessa attuata con successo dalle prime due edizioni è stata, oltre a quella di realizzare una rassegna di alto livello, quella di coinvolgere il territorio e portare la popolazione locale in sala, valorizzando l'esperienza cinematografica e mostrando la natura multiforme della forma documentaria, troppo spesso ridotta presso il pubblico a una concezione puramente illustrativa, informativa.

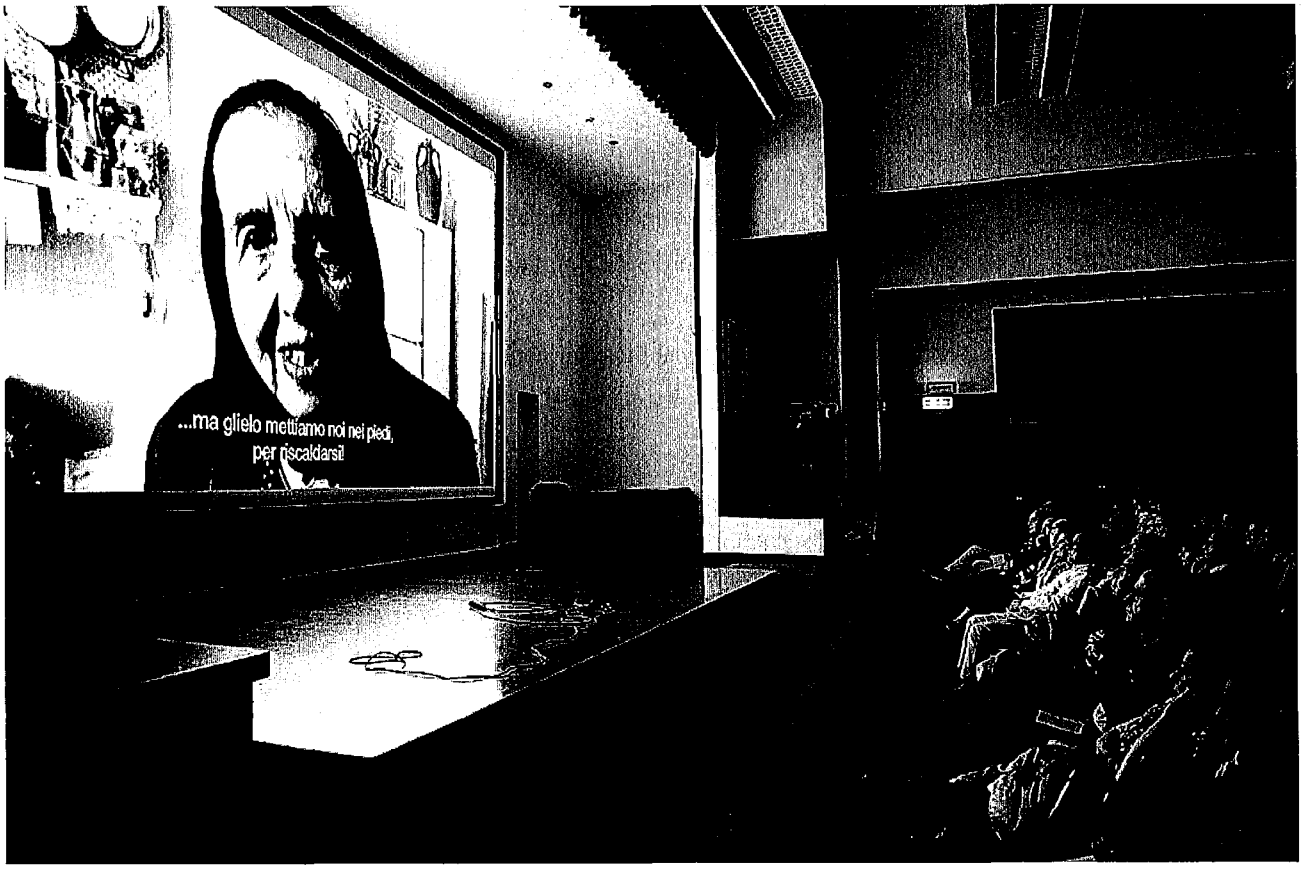
In quest'ottica si è voluto aprire la manifestazione al "cinema del reale" nel suo articolato e multiforme complesso di proposte, presentando un concorso internazionale composto da opere di giovani autori che si sono confrontati con i temi della tradizione, del mutamento del paesaggio urbano, con il problema delle migrazioni e dei confini, con il conflitto tra permanenza dell'esistente e slancio al mutamento. Parallelamente, abbiamo scelto di programmare come "eventi speciali" o "fuori concorso" film di natura documentaria realizzati in Sardegna o opere di maestri conclamati. A completare il tutto, un film d'apertura in grado di attirare sulla manifestazione l'attenzione della stampa e di un pubblico il più possibile nutrito.

Dato il successo delle prime due edizioni della manifestazione, si elabora un prospetto di programmazione che ne riprenda lo schema, adeguandolo alle novità della stagione in corso.

Nell'ottica di rafforzare i legami con le principali istituzioni operanti in Sardegna in ambito cinematografico si intende collaborare fattivamente con la Sardegna Film Commission, con la Società Umanitaria di Cagliari, con l'Accademia di Belle Arti di Sassari e con i dipartimenti di cinema delle Università di Cagliari e Sassari. Allo stesso modo si poteranno avanti le collaborazioni avviate con istituzioni di rilevanza nazionale come la Cineteca di Bologna e la Cineteca Nazionale di Roma. Si spera inoltre di replicare anche la collaborazione con il MAN di Nuoro, sulla base di una reciproca disponibilità, e di poter estendere la partecipazione al festival agli studenti delle facoltà di antropologia presenti sul territorio italiano.

Alessandro Stellino

Direttore artistico **ISREAL**



Proiezione inaugurale ISREAL 2017: *La cena delle anime* di Ignazio Figus e *Surbiles* di Giovanni Columbu

Il programma di ISREAL 2018

L'edizione 2018 di **ISREAL** – Festival di Cinema del Reale "Sguardi sul Mediterraneo" riprenderà il format di successo delle precedenti edizioni con alcune innovazioni di particolare rilevanza. La struttura di fondo rimane infatti inalterata, con un concorso internazionale a costituirne la spina dorsale, in grado di offrire il meglio di quanto prodotto in ambito documentario nella stagione in corso e con un occhio di riguardo ad autori giovani e a opere in grado di condurre la propensione per la ricerca etnografica verso territori inesplorati.

Accanto alla competizione principale, figureranno opere di richiamo presentate fuori concorso o come eventi speciali, e un film d'apertura che possa ripetere il successo di pubblico e stampa ottenuto dai precedenti ***L'accabadora*** di Enrico Pau (2016) e ***Surbiles*** di Giovanni Columbu (2017).

Ospiti di rilievo dell'edizione 2018 saranno Lucien Castaing-Taylor e Verena Paravel, responsabili del dipartimento di antropologia visuale di Harvard che, con i loro straordinari lavori si sono imposti ai vertici dell'arte documentaria negli ultimi anni. La loro presenza si configura in piena continuità con la missione dell'Istituto e i trascorsi del SIEFF: Castaing-Taylor è infatti autore dell'introduzione al fondamentale volume "Cinema Transculturale" scritto da David MacDougall e pubblicato per l'Italia dall'ISRE. I due autori presenteranno a Nuoro tutti i loro lavori, per una retrospettiva **in anteprima assoluta su territorio italiano**.

Si estenderà l'invito a partecipare al festival allo stesso MacDougall, così da creare le basi per un dibattito a più voci di richiamo assoluto. A questo scopo si aprirà una call per studenti delle varie facoltà di antropologia interessati a partecipare alle masterclass dei vari autori presenti.

Altro ospite della terza edizione del festival sarà Michelangelo Frammartino, autore di ***Il dono*** e ***Le quattro volte*** e dell'installazione ***Alberi***, in cui un rito silvano del potentino viene riportato in vita dagli abitanti del paese di Armento.

In chiusura di manifestazione si prevede di proporre al pubblico un concerto in grado di bissare il successo ottenuto dall'evento-unicum con cui si è chiusa l'edizione 2017, presentando al TEN di Nuoro il duo composto da Paolo Angeli e Iosonouncane.

Vinicio Capossela potrebbe essere l'ospite ideale per l'occasione.

Il comitato di selezione di ISREAL 2017

Il pubblico in sala durante la proiezione de *L'estate di Giacomo* di Alessandro Comodin

IL LABORATORIO DI ETNOGRAFIA SENSORIALE DI HARVARD

Dopo le retrospettive dedicate a Pietro Marcello, Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, tra gli autori più rappresentativi del cinema del reale contemporaneo italiano, l'edizione del 2018 vedrà la partecipazione di due ospiti di levatura internazionale: **Lucien Castaing-Taylor** e **Verena Paravel**.
Si tratta di una coppia di filmmaker che negli ultimi anni ha portato alla ribalta dei festival il lavoro avanguardistico svolto nel campo dell'antropologia visuale dal SEL (Sensory Ethnography Lab) di Harvard con i film da loro diretti e prodotti. In particolare **Leviathan** (2012), sui pescherecci al largo della costa di Boston, ha segnato un punto di svolta nella storia del documentario contemporaneo. Filmato interamente con videocamere go-pro, è un'esperienza a carattere immersivo che cala lo spettatore in una dimensione di spaesamento oceanico, come si trovasse a bordo di una delle barche. La scelta di non porre l'uomo al centro del documentario scardina la prospettiva antropocentrica a favore di una visione del creato in cui pesci, gabbiani, pescatori e stelle marine sono tutti sullo stesso piano.

Insieme a **Leviathan** verranno presentati tutti gli altri film realizzati dai due filmmaker: **Sweetgrass** (2009), **Foreign Parts** (2010), **somniloquies** (2016) e **Caniba** (2017), presentato all'ultimo Festival di Venezia. A corredo della retrospettiva si potrà allestire le sale temporanee del Museo del Costume con un progetto installativo dei due artisti o con una esposizione fotografica legata al loro lavoro.

Castaing-Taylor e Paravel saranno a disposizione per tenere una masterclass e si auspica di poter invitare al festival anche **David MacDougall** e **Rossella Ragazzi** (antropologa presso l'università di Tromso, in Norvegia), entrambi già in ottimi rapporti con l'ISRE, così da istituire nell'arco di più giornate durante la manifestazione un percorso di incontri dedicati all'antropologia visuale per un gruppo ristretto di studenti selezionati per l'occasione.
Il tutto con l'auspicabile collaborazione del dott. Felice Tiragallo.

Leviathan di Lucien Castaing-Taylor e Verena Paravel

MICHELANGELO FRAMMARTINO

A integrare il parterre di ospiti anche uno dei più talentuosi cineasti del panorama italiano: **Michelangelo Frammartino**, da sempre libero interprete di una tradizione fortemente radicata nel territorio e capace di rileggere per mezzo di nuove forme artistiche audio. Ne è un evidente esempio l'installazione ***Alberi***, presentata in prima mondiale al MOMA di New York nel 2013: rielaborazione di un antico rito silvano che a ogni carnevale vede comparire per le strade di Satriano, nel Potentino, la figura del rumìt o romito, un personaggio vestito di rami e foglie da capo a piedi che batte silenziosamente alle porte, chiedendo un obolo. Un erede del Green Man celtico o dell'Homo Selvaticus medievale, reincarnatosi, in tempi moderni, nel Barbalbero de *Il Signore degli Anelli* tolkeniano.

Vediamo quindi gli abitanti del paese (il borgo di Armento, con i muri e i tetti color ocra che si stagliano sullo sfondo verdissimo dei boschi) riunirsi un mattino, scendere verso la for esta, tagliare rami e radici rampicanti di edera, riunirli in pile. Quando ricompaiono, sono coperti di fronde, che lasciano intravedere solo occhi e braccia, indistinguibili, nell'ombra, dai veri tronchi. I romiti si riuniscono, tornano in paese, sempre in silenzio, finché il suono di un organetto non lascia spazio alle danze, che riempiono la piccola piazza con un bosco ondeggiante. Fa buio, poi torna la luce, il bosco ricomincia a parlare, gli uomini a riunirsi in piazza, poi a bardarsi di verde e infine a fare ritorno a casa: il loop replica la circolarità del rito, di anno in anno, regolare come i cicli delle stagioni.

In occasione della presenza del regista si presenteranno anche gli altri suoi due lavori cinematografici, ***Il dono*** e ***Le quattro volte***.

Alberi di Michelangelo Frammartino

COMPETIZIONE INTERNAZIONALE

La sezione più corposa della manifestazione prevede un concorso, con l'istituzione di tre premi in denaro, riservato a 7/8 film tra corti, medi e lunghi, che raccolga il meglio di quanto prodotto a livello internazionale in ambito europeo e non solo nel campo documentario, con particolare attenzione a tematiche di rilievo e d'attualità e alle opere prodotte intorno al bacino del Mediterraneo. **I film verranno selezionati grazie a un bando apposito da lanciare entro la fine dell'anno** e con la possibile integrazione di quanto visto nel corso dei principali festival di ambito documentario a livello internazionale.

I registi saranno ospiti del festival per dibattere del film dopo la proiezione.

I premi della competizione verranno attribuiti ai vincitori da una **giuria principale** (1°e 2° premio), composta da esperti del settore, e da una **giuria dei giovani** (3° premio), composta da studenti universitari provenienti da varie facoltà.

Gurcan Keltek, regista di *Meteorlar* vincitore di ISREAL 2017

EVENTI SPECIALI e FUORI CONCORSO

Oltre al film d'apertura, il programma prevede l'inclusione di opere realizzate da registi sardi o girate in Sardegna. Nell'ottica di arricchire ulteriormente la programmazione, alcuni film verranno presentati fuori concorso, come accaduto nelle edizioni precedenti con ***L'accademia delle Muse*** di José Luis Guerin, girato a Barcellona con un excursus barbaricino, ***La cupola***, film tedesco incentrato sulla realizzazione dell'abitazione di Michelangelo Antonioni in Costa Paradiso da parte dell'architetto Dante Bini, e ***L'isola di Medea*** di Sergio Naitza, sulla collaborazione tra Pier Paolo Pasolini e Maria Callas.

Come in precedenza, si farà in modo di trovare un **film d'apertura** in grado di lanciare al meglio la manifestazione catturando l'attenzione di pubblico e stampa come già avvenuto con ***L'accabadora*** di Enrico Pau (2016) e ***Surbiles*** di Giovanni Columbu (2017).

Lo stesso si dica per il **concerto di chiusura** con il quale si auspica di bissare il successo dell'edizione 2017.

Iosonouncane e Paolo Angeli in concerto al Teatro Eliseo

INDUSTRY PANEL: UN'IMPORTANTE INTEGRAZIONE

A corredo di una programmazione di alto livello e per favorire l'accesso al festival da parte di addetti ai lavori, produttori, selezionatori e direttori di festival si auspica la possibilità di proporre un tavolo di lavoro intorno al "cinema del reale" che possa fare del festival e di Nuoro un centro importante di riflessione e, eventualmente, di produzione in quest'ambito, così come accade altrove a livello internazionale. Ciò permetterebbe di situare il festival su una mappa di riferimento, facendolo conoscere all'estero e aprendo un dialogo fruttuoso con realtà affini, per avviare una rete di relazioni che possano favorire lo sviluppo di ulteriori azioni sul territorio.

Tra i festival che si intende coinvolgere: Visions du Réel di Nyon, CPH:DOX di Copenaghen, Jilhava (Repubblica Ceca), IDFA di Amsterdam, e altri ancora.

Registi e membri della giuria invitati al Festival.

CONCLUSIONI

Per portare a compimento il progetto così elaborato, con ospiti provenienti da oltre oceano, un gruppo di studio che raccolga i migliori studenti in ambito antropologico e un tavolo di lavoro che permetta di portare a Nuoro addetti scelti tra i più importanti festival di "cinema del reale" a livello europeo **è auspicabile un mirato aumento del budget volto a rafforzare la voce dell'ospitalità**, eventualmente in collaborazione con la Fondazione Sardegna Film Commission.

Naturalmente sarà importante anche confermare la partnership maggioritaria della Fondazione di Sardegna, grazie alla quale ha avuto origine la manifestazione nel 2016.

La durata del festival resta quella delle prime due edizioni, dunque le voci di spesa legate alla programmazione si mantengono inalterate.

Sarà però fondamentale anche pensare un adeguamento della sala dell'Auditorium sul fronte tecnico, con l'acquisto di una macchina da proiezione DCP.

Ci si augura anche che il progetto possa essere approvato al più presto dal CDA e dal Comitato Tecnico Scientifico così da poter avviare nelle prime settimane di gennaio la lavorazione del festival, in primis con la pubblicazione del bando di partecipazione al Concorso Internazionale, le cui opere andranno visionate entro la metà di marzo.